

Pgt, spunta una maggioranza con Pdl, Lega e Pd

Pubblicato: Venerdì 20 Gennaio 2012



Il consiglio comunale impone alla giunta un percorso con date e scadenze per il pgt. Il Pdl ottiene il voto della Lega alla sua mozione e porta a casa una vittoria politica chiara. La decisione mette sotto tutela il lavoro dell'assessore all'urbanistica leghista [Fabio Binelli](#) che già nei giorni scorsi ha dovuto cedere alle pressioni dell'alleato e ammettere che i ritardi c'erano.

La Lega ha dovuto anche accettare che la mozione Pdl fosse votata con una postilla voluta dal Pd. I democratici hanno ottenuto un riconoscimento (l'anticipo di una data di scadenza) e hanno votato favorevolmente anche perché il partito di Berlusconi ha a sua volta accettato di togliere dal documento le linee guida di mandato che facevano riferimento al programma della giunta Fontana (invotabile per i democratici).

Sul punto politico (il pgt è in ritardo, va accelerata tutta la procedura) si è dunque formata una inedita maggioranza di Pdl, Lega e Pd, Udc e liste civiche, mentre rimangono all'opposizione della mozione solo due consiglieri comunali, Cordi di Sel e Cammarata di 5stelle, critici sulla sostanza del pgt.

I tempi del piano del territorio, insomma, adesso li detta il consiglio comunale. Il primo passaggio di voto deve arrivare entro il 15 novembre (il Pdl aveva chiesto il 30 novembre, ma ha accettato l'anticipo [proposto da Civati del Pd](#)). Entro il primo febbraio bisogna invece presentare in commissione i documenti dei progettisti. Ogni due settimane è prevista una riunione di commissione, ogni tre mesi un passaggio in aula.

L'accordo politico

Era già stato raggiunto da giorni e Fabio Binelli aveva accettato, in una riunione di maggioranza, di dare una tempistica precisa con riunioni stringenti in tutte le sedi competenti. Per questo il carroccio aveva già annunciato il voto favorevole alla mozione del Pdl. Ieri sera la Lega Nord ha chiesto all'assessore cosa intendesse fare con la mozione Pdl + Pd; Binelli ha comunque accettato anche questo passaggio per non creare altri guai con i berlusconiani. Il risultato è però che sembra essersi creata una grande maggioranza critica con Binelli, quantomeno si è creato un precedente. L'assessore però afferma che va bene così: «Si sono parlati i democristiani – osserva con malizia – il segretario cittadino del Pd Molinari ha proposto al vicesindaco del Pdl Baroni di votare la mozione del Pdl con un emendamento loro, e poi mi hanno chiesto se potevo accettare l'accordo. Ma a questo punto non spostava nulla, avevamo già deciso di dare queste tempistiche e 15 giorni di differenza non sono un problema per nessuno».

Il Pdl è molto soddisfatto: «Noi chiedevamo tempi certi e finalmente è arrivata una risposta forte» osserva Ciro Grassia il capogruppo del partito che ha voluto la mozione facendola firmare a tre consiglieri divisi per corrente (Galparoli, Battaglia, Cosentino).

Il Pd rivendoca un successo politico. E' vero che il Pdl non ha votato la mozione di Andrea Civati, ma ha accettato l'emendamento democratico: «Da oggi è chiaro – afferma Civati – che il consiglio comunale ha dovuto prendere in mano una situazione che l'assessore non era stato molto pronto nel gestire».

La Lega incassa e tace. Binelli non è molto contento anche perché aveva offerto nei giorni scorsi una collaborazione al Pd, che invece ha scelto di collaborare con il Pdl per metterlo in difficoltà.

In aula la discussione non è stata poi così liscia. Mauro Morello dell'Udc ha detto a Binelli che gli «dava i compiti a casa». Binelli ha dato dell'incompetente a Civati perché la sua mozione a suo parere era tutta sbagliata, mentre ha lodato la mozione del Pdl.

Ma il più sconcertato era Rocco Cordì di Sel: «E' da una mese che vi attaccate sulla stampa per questo Pgt, e ora guarda che clima idilliaco, tutti i malintesi superati....uno strano teatrino questa politica».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it